|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Italiano** | **English** |
| **Titolo Header** | Messaggio mensile Torino Valdocco  Settembre 2022 | Monthly Bulletin Turin Valdocco  September 2022 |
| **Titolo** | SOMMARIO | Summary |
| **Titolo sezione 1** | EDITORIALE | Editorial |
| **Titolo editoriale** | “NEL PRINCIPIO C’È L’AMORE” | Love in your firmness |
| **Testo editoriale** | Cari amici dell'ADMA,  Iniziamo un nuovo anno pastorale e vorremmo percorrere insieme a voi un bel cammino di crescita spirituale accompagnati da Maria. Quando si inizia un cammino è importante sapere dove vogliamo arrivare per indirizzare i nostri passi e così non sprecare tempo ed energie. Quest’anno abbiamo pensato di partire dall’origine e chiederci dove nasce il nostro desiderio di crescere, perché c’è in noi questo desiderio di Dio.  San Francesco di Sales nell’ultimo capitolo del suo libro Teotimo condivide una bellissima riflessione sul nostro desiderio dell’amore di Dio, perché di questo possiamo essere sicuri, convinti. Dice così.  *Teotimo, sapere se amiamo Dio sopra ogni cosa non è in nostro potere, a meno che Dio stesso non ce lo riveli; ma possiamo sapere molto bene se desideriamo amarlo; e quando sentiamo in noi il desiderio del santo amore, sappiamo che cominciamo ad amare. Il desiderio di amare e l'amore dipendono dalla stessa volontà; pertanto, non appena si forma il desiderio di amare, sappiamo che stiamo iniziando ad amare. Non appena si è formato il desiderio di amare, si comincia ad avere amore; e man mano che questo desiderio aumenta, aumenta anche l'amore. Chi desidera ardentemente l'amore, presto amerà ardentemente. Chi ci concederà la grazia, o mio Dio, di ardere di questo desiderio, che è il desiderio dei poveri e la preparazione del loro cuore, che Dio ascolta volentieri?*  *Chi non è sicuro di amare Dio è un povero e, se desidera amarlo, è un mendicante, ma un mendicante con quella felice mendicità di cui il Salvatore ha detto: Beati i mendicanti in spirito, perché di loro è il regno dei cieli. Chi desidera veramente l'amore, lo cerca veramente; chi lo cerca veramente, lo trova veramente. Chi la trova ha trovato la fonte della vita, da cui attingerà la salvezza del Signore.*  *Gridiamo, o Teotimo, notte e giorno: Vieni, o Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo Amore.*  Che bello allora iniziare con questo desiderio che ci aiuta a purificare i nostri cuori da altri desideri, a mettere al centro quello che realmente è la cosa più importante della nostra vita: amare, sentirci amati da Dio come Padre, come Salvatore e Redentore di ciascuno di noi. Quando l’amore dirige i nostri passi allora tutta la nostra vita è condotta dallo Spirito Santo.  Maria ha desiderato l’amore di Dio in modo tale da diventare, per volontà del Padre, Madre del Figlio, con la forza dello Spirito Santo. Maria ci precede nel cammino di quest’anno e ci mostra la via da seguire. Lei che è “umile serva” diventa per noi maestra di amore.  Cari amici, preghiamo Maria e chiediamo la sua intercessione perché possiamo diventare suoi discepoli alla sua scuola di preghiera, di umiltà e di desiderio dell’amore di Dio.  Renato Valera, Presidente ADMA Primaria.  Alejandro Guevara, Animatore Spirituale ADMA Primaria | Dear ADMA friends,  We are beginning a new academic year in this part of the world and we would like to walk together with you on an inspirational path of spiritual growth accompanied by Mary. When we begin a journey, it is important to know where we want to arrive in order to direct our steps so as not to waste our time and energy. This year, we thought we would start from the origin and ask ourselves where our desire to grow comes from, why there is this desire for God in us.  St. Francis de Sales in the last chapter of his book, Teotimo, shares a significant reflection on our desire for God’s love. He thus says:  “Teotimo, to know whether we love God above all things is not in our power, unless God himself reveals it to us; but we can know very well whether we desire to love him; and when we feel the desire for holy love in us, we know that we begin to love. The desire to love and love depends on the same will; therefore, as soon as the desire to love is formed, we know that we are beginning to love. As soon as the desire to love is formed, we begin to have love; and as this desire increases, so does love. He who ardently desires love, will soon ardently love. Who will grant us the grace, O my God, to burn with this desire, which is the desire of the poor and the preparation of their hearts, which God willingly hears?  He who is not sure of loving God is a poor man, and if he desires to love him, he is a beggar, but a beggar with that happy begging of which the Saviour said: Blessed are the beggars in spirit, for theirs is the kingdom of heaven. He who truly desires love, truly seeks it; he who truly seeks it, truly finds it. He who finds it has found the fountain of life, from which he will draw the salvation of the Lord.  Let us cry out, O Teotimo, night and day: Come, O Holy Spirit, fill the hearts of your faithful and kindle in them the fire of your Love.”  How beautiful then to begin with this desire that helps us to purify our hearts of other desires, to focus on what is really the most important thing in our lives: to love, to feel loved by God as Father, as Saviour and Redeemer of each one of us. When love directs our steps then our whole life is led by the Holy Spirit.  Mary desired God's love in such a way that she became, by the will of the Father, Mother of the Son, with the power of the Holy Spirit. Mary goes before us on this year's journey and shows us the way forward. She who is the "humble servant" becomes for us a teacher of love.  Dear friends, let us pray to Mary and ask for her intercession so that we may become her disciples at her school of prayer, with humility and desire for God's love.  Renato Valera, President, ADMA Primary.  Alejandro Guevara, Spiritual Animator, ADMA Primary |
| **Titolo sezione 2** | CAMMINO FORMATIVO | FORMATIVE SECTION |
| **Titolo Cammino formativo** | SENTIRSI AMATI DA DIO | FEEL LOVED BY GOD |
| **Testo Cammino formativo** | **1. Sentirsi amati da Dio**  La nostra fede diventa vita quando sperimentiamo di sentirci profondamente amati da Dio.  *“Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova:* *«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». (Mt 22, 34-40)*  Sappiamo tutti che amare è il comandamento principale, l'unico che Gesù ci ha lasciato. I primi cristiani si riconoscevano nel modo in cui si amavano, nel modo in cui si relazionavano gli uni con gli altri. È davvero provvidenziale mettere all'inizio del nostro percorso formativo di quest'anno l'AMORE di Dio e l'AMORE degli altri. Non potremmo iniziare in modo più evangelico, più fondamentale, più mariano. Chiediamo al Signore con fede e convinzione, ogni giorno di questo cammino, di aiutarci a sperimentare il suo amore di Padre, il suo amore incondizionato. Sarebbe importante che ognuno di noi ripetesse ogni mattina, ogni sera, ogni momento della giornata questa preghiera profonda, intima, sentita: “*Signore, aiutami a sperimentare il tuo amore di Padre. Signore, aiutami a sperimentare il tuo amore di Padre*”.  La nostra fede rimarrà teoria, pura teologia, solo dottrina disincarnata se non scenderà in ogni momento nel nostro cuore e da lì diventerà vita. Con la sua incarnazione, Gesù ha voluto assumere la nostra condizione umana e metterci in relazione con Dio. È stata una scelta d'amore del Padre che fin dall'inizio non ha smesso di amarci e di dimostrarcelo continuamente. Per questo vi invito a lasciarvi guidare dalla Parola di Dio nel momento formativo di questo mese. Leggete e rileggete, ma soprattutto pregate il testo di Matteo 22, 34-40 e chiedetevi: “Come amo il Signore? Come amo gli altri? Quanto può crescere il mio amore in questo anno che stiamo iniziando con la mia famiglia, con la mia comunità, con i miei figli, con gli amici, con le persone che il Signore metterà sul mio cammino?”  La domanda «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?» posta dai farisei per mettere alla prova Gesù diventa il nucleo della catechesi per i suoi discepoli. Forse anche tu hai qualche domanda da fare a Gesù, qualche dubbio, vuoi aprirgli il tuo cuore perché ti risponda con semplicità, con profondità, con dolcezza... Gesù vuole amarti completamente, interamente. **Lasciati amare da Gesù**. Apriti all'amore del Padre attraverso la presenza del suo Spirito... Mettiti alla presenza del Signore, invocando lo Spirito Santo con le tue parole, affinché questo incontro sia un incontro d'amore, per assaporare l’Amore ed imparare ad AMARE mettendoci alla sua presenza, seguendo le vie che ci indica San Francesco di Sales:   * La prima è una viva e attenta presa di coscienza della onnipresenza di Dio: Dio è in tutto e dappertutto e non c’è luogo o cosa in questo mondo che non manifesti la sua presenza. * La seconda è pensare che non soltanto Dio è presente nel luogo in cui ti trovi, ma in modo particolare nel tuo cuore e nel profondo del tuo spirito. * La terza è pensare al nostro Salvatore, che, nella propria umanità, vede dal cielo tutte le persone della terra e, in modo particolare quelli che sono in preghiera. * La quarta è rappresentarci il Salvatore nella sua umanità vicino a noi, proprio come siamo soliti fare con gli amici..   Oggi vogliamo percorrere un cammino semplice in cui riconosciamo che il Signore ci ama, che ci ha creati per amare e per essere amati e che la nostra fede trova la sua migliore realizzazione nell'adempimento di questo comandamento di Dio: AMARE.  ***1.1. Creati dall'amore di Dio per amare.***  Dio ci ha creati perché ci ama, attraverso il suo amore gratuito e disinteressato. Questo è stato il primo modo e segno dell'amore di Dio per ciascuno di noi: crearci. Siamo stati creati dall'AMORE, siamo il frutto dell'Amore di Dio. Dio avrebbe potuto non crearci e, invece, ci ha fatto il dono dell'esistenza; avrebbe potuto pronunciare un altro nome e, invece, ha voluto pronunciare il nostro; avrebbe potuto prendere un'altra strada e, invece, ci ha scelto, ci ha pensato, ci ha amato. Quando un uomo ama, il suo cuore trabocca e più ama, più si avvicina e più assomiglia al cuore di Dio. Un cuore che ama condivide la sua gioia con gli altri e questo è il buon desiderio del suo Creatore. Dio ci ha creati per un "trabocco" del suo amore. Ha voluto condividere con noi la sua gioia infinita, affinché fossimo immensamente felici perché siamo creature del suo amore. La vera fonte della gioia è l'amore*: “La fonte della gioia cristiana è la certezza di essere amati da Dio, di essere amati personalmente dal nostro Creatore... con un amore appassionato e fedele, un amore che è più grande della nostra infedeltà e dei nostri peccati, con un amore che perdona"* (Benedetto XVI). E l'amore più pieno, puro e vero che potremo mai sperimentare e ricevere sarà l'amore di Dio.  Siamo sulla terra per conoscere e amare Dio, per fare il bene secondo la sua volontà, cioè per AMARE e per raggiungere un giorno il Paradiso. Siamo pellegrini della fede, perché veniamo da Dio e andiamo verso Dio. Abbiamo un'origine più remota rispetto ai nostri genitori. Veniamo da Dio, nel quale risiede tutta la felicità del cielo e della terra, e siamo attesi nella sua eterna e illimitata beatitudine. Nel frattempo viviamo sulla terra. A volte sperimentiamo la vicinanza del nostro Creatore, altre volte facciamo fatica a sentire la a Sua presenza nella nostra vita. E affinché possiamo trovare la strada di casa e non perderci, Dio ci ha mandato suo Figlio, che ci ha liberati dal peccato, ci ha salvati da ogni male e ci conduce in modo infallibile alla vera vita. *Egli è "la via, la verità e la vita"* (Gv 14,6).  Dio ha messo nel nostro cuore il desiderio di cercarlo e di trovarlo. Sant'Agostino dice: "*Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te*". È naturale per gli esseri umani cercare Dio. Tutta la nostra ricerca della verità e della felicità è in definitiva una ricerca di ciò che ci sostiene in modo assoluto, ci soddisfa in modo assoluto e ci reclama in modo assoluto. L'uomo è pienamente se stesso solo quando ha trovato Dio. *"Chi cerca la verità cerca Dio, che ne sia consapevole o meno"* (Santa Santa Teresa Benedetta della Croce - Edith Stein).  ***1.2. L'amore di Dio è concreto e sensibile***  Sappiamo tutti che, poiché Dio voleva essere conosciuto, si è rivelato. Dio non era obbligato a rivelarsi agli uomini, ma lo ha fatto per amore. Come nell'amore umano possiamo conoscere qualcosa della persona che amiamo solo quando ci apre il suo cuore, così conosciamo qualcosa dei pensieri più intimi di Dio solo perché il Dio eterno e misterioso si è aperto a noi per amore. Dalla creazione, attraverso i patriarchi e i profeti, fino alla rivelazione finale nel Figlio Gesù Cristo, Dio ha parlato all'umanità continuamente. In Gesù ha aperto il suo cuore a noi e ha reso chiaro il suo essere più intimo per tutti i tempi. Spetta a ciascuno di noi riconoscere che la Rivelazione divina è un segno dell'amore universale di Dio per l'umanità nella storia del nostro mondo. Può essere un po' distante per noi, ma la nostra fede ci aiuta a farlo. Sarebbe interessante ripercorrere la rivelazione di Dio nell'Antico Testamento ricordando quanti segni, pegni e gesti d'amore ha compiuto con i nostri antenati nella fede.  *Chiama Abramo per farlo diventare "padre di una moltitudine di popoli" (Gen 17,5b) e per benedire in lui "tutte le famiglie della terra" (Gen 12,3b). Il popolo d'Israele, nato da Abramo, sarà una sua proprietà personale. Dio si fa conoscere a Mosè per nome. Il suo nome misterioso, trascritto Yahweh, significa "Io sono" (Es 3,14). Egli libera Israele dalla schiavitù in Egitto, sigla un'alleanza al Sinai e, attraverso Mosè, dà al suo popolo la Legge. Ripetutamente Dio invia profeti al suo popolo, per chiamarlo alla conversione e al rinnovo dell'alleanza. I profeti annunciano che Dio stabilirà una nuova ed eterna alleanza, che porterà un rinnovamento radicale e una redenzione definitiva. Questa alleanza sarà aperta a tutte le persone. Infine, in Gesù Cristo Dio ci mostra tutta la profondità del suo amore misericordioso. Attraverso Gesù Cristo il Dio invisibile diventa visibile. Diventa uomo come noi. Questo ci mostra la portata dell'amore di Dio.*  Dopo la rivelazione nell'Antico Testamento arriva il segno più evidente dell'amore di Dio: Gesù Cristo, il suo Figlio prediletto. Egli è il segno per eccellenza, la più grande manifestazione dell'impegno di Dio nei confronti dell'uomo. È questo che Gesù ha voluto rivelare ai suoi amici, soprattutto ai suoi amici più cari sul Monte Tabor. Gesù è il segno, Gesù è l'AMORE. Il modo migliore che il Padre ha trovato per amarci è stato quello di darci il suo Figlio prediletto perché ci amasse come il Padre ci ama.  *In quel tempo, Gesù prese Pietro, Giacomo e Giovanni, salì con loro da solo su un alto monte e si trasfigurò davanti a loro. I loro abiti divennero di un bianco abbagliante, come nessun pienista al mondo avrebbe potuto lasciarli. Elia e Mosè apparvero loro, conversando con Gesù. Allora Pietro alzò la voce e disse a Gesù: " Maestro, è bello per noi stare qui. Faremo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Erano spaventati e lui non sapeva cosa stesse dicendo. Si formò una nube che li coprì e dalla nube uscì una voce: "Questo è il mio Figlio prediletto, ascoltatelo!". (Mc 9,2-8)*  È nostro compito scoprire in Gesù, nel Figlio, l'amore del Padre attraverso la fede. Il Padre ha cercato di manifestare il suo amore in modo percepibile per noi e non ha trovato modo migliore di Gesù, suo Figlio. Domandiamoci: Gesù è per me un segno di AMORE? Mi sento amato in Gesù? Sento l'amore di Gesù nella tua vita?  È vero che Gesù non ci ama corporalmente, come un padre, una madre, un amico... la sua presenza non è tangibile come quella di un comune essere umano, ma questo non significa che il suo amore non esista, non sia vero e non sia profondo. Ci ama ogni giorno, nella sua Parola, nell'Eucaristia, nella Riconciliazione, nelle persone che ci dona, nel profondo del nostro cuore, quando nel nostro cuore nasce capiamo ciò per cui siamo stati creati.  Di fronte a questo amore che Dio ha per noi, dobbiamo sorprenderci, stupirci, meravigliarci, contemplare... lasciarci amare da Dio, affinché diventi fonte di servizio e di amore per gli altri. Quando sperimentiamo con forza l'amore del Padre nella nostra vita, questo ci spinge a ricambiare il Suo amore con l'amore per gli altri. E allora il primo comandamento di amare Dio diventa il comandamento di amare il prossimo. E accade che, grazie alla nostra fede, amiamo Dio negli altri. Per questo la nostra fede è una risposta all'amore e allo stesso tempo è amore di Dio al servizio degli altri.  ***1.3.- La fede è la risposta all'amore di Dio.***  Chi vuole credere ha bisogno di "un cuore attento" (1 Re 3:9). Dio cerca in molti modi di stabilire un contatto con noi. In ogni incontro umano, in ogni esperienza commovente nella natura, in ogni apparente caso, in ogni sfida, in ogni dolore, è nascosto un messaggio di Dio per noi. Ancora più chiaramente ci parla quando si rivolge a noi con la sua parola o con la voce della coscienza. Ci parla come amici. Perciò dobbiamo anche rispondergli come amici e credere in lui, credere completamente in lui, imparare a capirlo sempre meglio e accettare la sua volontà senza riserve.  La fede è conoscenza e fiducia; la fede è un puro dono di Dio, che riceviamo se lo chiediamo con ardore; è la forza soprannaturale necessaria per ottenere la salvezza; esige la libera volontà e la chiara comprensione dell'uomo quando accetta l'invito divino; è assolutamente certa, perché ha la garanzia di Gesù; è incompleta finché non è efficace nell'amore; aumenta se ascoltiamo più attentamente la voce di Dio e attraverso la preghiera sperimentiamo uno scambio vivo con Lui. La fede ci permette già ora di gustare in anticipo la gioia del cielo.  Questa fede ci permette di amare e allo stesso tempo aumenta il nostro amore. Solo quando crediamo possiamo amare senza aspettarci nulla in cambio, solo quando la fede sostiene il nostro amore possiamo perdonare di cuore chi ci ha offeso.  **Per la preghiera personale e la meditazione**  1.- Medita queste frasi e prega.   * La misura dell'amore è amare senza misura (*San Francesco di Sales*). * L'amore è gioia di fronte al bene; il bene è l'unico fondamento dell'amore. Amare significa: voler fare del bene a qualcuno. (*San Tommaso D’Aquino*)   2.- Di cosa avresti bisogno per accogliere l’amore di Dio e percepirlo nella tua vita quotidiana?  3.- Come curare durante quest’anno l’amore di Dio? Come amare Lui e sentirti amato da Lui?  **Impegno mensile**  Pregare e chiedere insistentemente ogni giorno al Signore… “*Signore, aiutami a sperimentare il tuo amore di Padre*.” | 1. Feeling loved by God  Our faith becomes alive when we experience that we are deeply loved by God.  "Then the Pharisees, having heard that he had closed the mouths of the Sadducees, gathered together, and one of them, a doctor of the Law, questioned him to test him: “Teacher, in the Law, what is the great commandment?” He answered him: “You shall love the Lord your God with all your heart, with all your soul and with all your mind. This is the great and first commandment. The second then is similar to that: Thou shalt love thy neighbour as thyself. On these two commandments depend all the Law and the Prophets” (Mt 22:34-40).  We all know that love is the main and the only commandment that Jesus teaches us. The early Christians recognised themselves in the way they loved and in the way they related to one another. It is indeed providential to take up this theme of ‘the LOVE of God and the LOVE of others’ at the beginning of our formation this year. We could not begin in a more evangelical, more fundamental and more Marian way. Let us ask the Lord with faith and conviction, every day of this journey, to help us experience his love as a Father, his unconditional love. It would be important for each of us to repeat every morning, every evening and every moment of the day this profound, intimate and heartfelt prayer: “Lord, help me to experience your paternal love”.  Our faith will remain a theory, a pure theology or only disembodied doctrine if it does not descend at every moment into our hearts and from there become life. By his incarnation, Jesus wanted to take on our human condition and bring us into relationship with God. It was a choice of love by the Father who from the beginning did not cease to love us and to show us this continuously. This is why I invite you to let yourselves be guided by the Word of God in this month’s formative moment. Read and re-read, but above all pray the text of Matthew 22: 34-40 and ask yourselves: “How do I love the Lord? How do I love others? How can my love grow this year, beginning with my family, my children, my community, my friends and people that the Lord will put along my path?”  The question “Master, in the Law, what is the great commandment?” posed by a Pharisees to test Jesus becomes the core of the catechesis for his disciples. Perhaps, you too have some questions to ask Jesus and some doubts to clarify, you want to open your heart to him so that he can answer you simply, deeply and gently. Jesus wants to love you completely, entirely. Let Jesus love you. Open yourself to the Father’s love through the presence of His Spirit. Put yourself in the presence of the Lord, invoking the Holy Spirit with your words so that this encounter may be an encounter of love, to savour Love and learn to LOVE by putting yourself in His presence, following the paths indicated to us by St. Francis de Sales:   * The first is a lively and attentive awareness of God’s omnipresence: God is in everything and everywhere and there is no place or thing in this world that does not manifest His presence. * The second is to think that God is present not only where you are but also in a special way in your heart and in the depths of your spirit. * The third is to think of our Saviour, who, in his own humanity, sees from heaven all the people of the earth and especially those who are in prayer. * The fourth is to think of our Saviour close to us in his humanity, just as our friends are close to us.   **1.1 Created by God’s love to love**  God created us because he loves us through his free and disinterested love. This was the first way and sign of God’s love for each one of us: to create us. We were created by LOVE. We are the fruit of God’s Love. God need not have created us. Instead, He gave us the gift of life; He could have pronounced another name. Instead, He wanted to pronounce ours; He could have taken another path, instead, He chose us, He thought of us, He loved us. When a man loves, his heart overflows, and the more he loves, the closer he comes to the heart of God. A heart that loves, shares its joy with others and this is the good wish of its Creator. God created us for an ‘overflow’ of his love. He wanted to share his infinite joy with us so that we would be immensely happy because we are creatures of his love. The true source of joy is love: “*The source of Christian joy is the certainty of being loved by God, of being loved personally by our Creator... with a passionate and faithful love, a love that is greater than our infidelity and our sins, with a love that forgives*” (Benedict XVI). And the fullest, purest and truest love we will ever experience and receive is God’s love.  We are on earth to know and love God, to do good according to his will, that is, to LOVE and to one day reach Paradise. We are pilgrims of faith because we come from God and go towards God. We have a more remote origin than our parents. We come from God in whom resides all the happiness of heaven and earth, and we are awaited in his eternal and unlimited bliss. Meanwhile we live on earth. Sometimes we experience the nearness of our Creator and at other times we struggle to feel His presence in our lives. For us to find our way home without getting lost, God has sent us His Son who has freed us from sin, saved us from all evil and leads us infallibly to true life. He is “*the way, the truth and the life*” (Jn 14:6).  God has placed in our hearts the desire to seek him and to find him. St Augustine says: “*You have made us for yourself, O Lord, and our heart is restless until it rests in you*”. It is natural for human beings to seek God. Our whole search for truth and happiness is ultimately a search for that which sustains us, satisfies us and claims us absolutely. Man is fully himself only when he has found God. “*He who seeks truth seeks God, whether he is aware of it or not*” (St. Teresa Benedicta of the Cross - Edith Stein).  **1.2. God’s love is concrete and sensitive**  We all know that God revealed himself because He wanted to be known. God was not obliged to reveal himself to humans but did so out of love. Just as in human love we can only know something of the person we love when he opens his heart to us, we know something of God’s innermost thoughts only because the eternal and mysterious God opened himself to us out of love. From the creation, through the patriarchs and prophets, to the final revelation in the Son Jesus Christ, God has spoken to humanity continuously. In Jesus, he has opened his heart to us and made clear his innermost being for all time. It is up to each of us to recognise that divine revelation is a sign of God’s universal love for humanity in the history of our world. It may be a bit distant for us but our faith helps us to do so. It would be interesting to retrace God’s revelation in the Old Testament by remembering how many signs, pledges and gestures of love he performed with our ancestors in faith.  He called Abraham to make him the ‘father of a multitude of peoples’ (Gen 17:5b) and to bless in him ‘all the families of the earth’ (Gen 12:3b). The people of Israel, born of Abraham, will be his personal property. God makes himself known to Moses by name. His mysterious name, transcribed Yahweh, means “I am” (Ex 3:14). He frees Israel from slavery in Egypt, seals a covenant at Sinai and, through Moses, gives his people the Law. Repeatedly, God sends prophets to call his people to conversion and renewal of the covenant. The prophets announce that God will establish a new and eternal covenant which will bring radical renewal and final redemption. This covenant will be open to all people. Finally, in Jesus Christ, God shows us the fullness of his merciful love. Through Jesus Christ the invisible God becomes visible. He becomes man like us. This shows us the extent of God’s love.  After the revelation in the Old Testament comes the most obvious sign of God's love: Jesus Christ, his beloved Son. He is the sign *par excellence*, the greatest manifestation of God’s commitment to man. This is what Jesus wanted to reveal to his friends, especially his closest friends on Mount Tabor. Jesus is the sign; Jesus is the LOVE. The best way the Father found to love us was to give us his beloved Son to love us as the Father loves us.  *At that time, Jesus took Peter, James and John, went up with them alone to a high mountain and was transfigured before them. Their clothes became dazzling white such as no fullness in the world could have left them. Elijah and Moses appeared to them, conversing with Jesus. Then Peter raised his voice and said to Jesus: “Master, it is good for us to be here. We will make three tents, one for you, one for Moses and one for Elijah”. They were frightened and he did not know what he was saying. A cloud formed and covered them, and out of the cloud came a voice: “This is my beloved Son, listen to him!*” (Mk 9:2-8)  It is our task to discover in Jesus the Son, the love of the Father through faith. The Father has sought to manifest his love in a perceptible way for us and has found no better way than Jesus, his Son. Let us ask ourselves: Is Jesus a sign of LOVE for me? Do I feel loved in Jesus? Do I feel the love of Jesus in my life?  It is true that Jesus does not love us bodily, like a father, a mother, a friend... his presence is not as tangible as that of an ordinary human being. But it does not mean that his love does not exist, is not true and is not deep. He loves us every day in his Word, in the Eucharist, in Reconciliation, in the people he gives us, in the depths of our hearts when we understand what we were created for.  Faced with this love that God has for us, we must be amazed, contemplated... let God love us so that it becomes a source of service and love for others. When we powerfully experience the Father’s love in our lives, it impels us to reciprocate His love with love for others. In the words of St. Paul, “the love of Christ urges us.” The first commandment to love God finds its fulfilment in the commandment to love our neighbours. Through our faith, we love God in others. That is why our faith is a response to love and at the same time it is God’s love in the service of others.  **1.3. Faith is the response to God’s love**  Whoever wants to believe needs “an attentive heart” (1 Kings 3:9). God tries in many ways to make contact with us. In every human encounter, in every moving experience in nature, in every apparent case, in every challenge, in every pain, a message from God for us is hidden. He speaks to us even more clearly when he addresses us with his word or with the voice of our conscience. He speaks to us as a friend. Therefore, we must also respond to him as friends and believe in him, believe in him completely, learn to understand him better and better and accept his will without reservation.  Faith is knowledge and trust; faith is a pure gift from God, which we receive if we ask for it ardently; it is the supernatural power needed to achieve salvation; it requires the free will and clear understanding of man when we accept the divine invitation; it is absolutely certain because it has the guarantee of Jesus; it is incomplete until it is effective in love; it increases if we listen more attentively to God's voice and through prayer experience a living encounter with Him. Faith already allows us to taste the joy of heaven in advance.  This faith enables us to love and it increases the love more and more. Only when we believe can we love without expecting anything in return. Only when faith sustains our love can we heartily forgive those who have offended us.  For personal prayer and meditation  1. Meditate on these sentences and pray:   * The measure of love is love without measure (St Francis de Sales). * Love is joy in the face of good; good is the only foundation of love. To love means: to want to do good to someone (St Thomas Aquinas).   2. What do you want to do in order to welcome God’s love and perceive it in your daily life?  3. How can you cherish God’s love during this year? How to love Him and feel loved by Him?  Monthly commitment  Pray and insistently ask the Lord every day... “*Lord, help me to experience your love – the love of an endearing Father towards his child*.” |
| **Titolo sezione 3** | CONOSCERSI | KNOWING OURSELVES |
| **Titolo Conoscersi** | ADMA IN KENYA | ADMA IN KENYA |
| **Testo Conoscersi** | **Prima di tutto, vorremmo che ci parlassi brevemente di te.**  Il mio nome è don Peter Mugo  **Da dove vieni?**  Vengo dal Kenya, Africa orientale.  **Qualcosa sulla tua storia e sulla tua esperienza di vita e di fede?** Sono un sacerdote salesiano, con voti perpetui da 27 anni.  **Da quanto tempo sei animatore dell'associazione?**  Sono animatore dell'associazione da 10 mesi.  **In che cosa e con chi è stato coinvolto in precedenza?**  Sono stato coinvolto in diversi apostolati come salesiano Associazione del Sacro Cuore (Maridi - Sud Sudan), Alter boys (Maridi Sud Sudan), Monor Seminarians (Mafinga Tanzania).    **E ora passiamo all'Adma.....**    **Come e dove si è sviluppata l'associazione nella vostra provincia/regione?**  Nella mia Provincia AFE l'associazione si è sviluppata qui a Nzaikoni grazie all'iniziativa del mio predecessore P. Paul Luseno con la benedizione di P. Simon Asira (l’ispettore).  **Può dirci oggi quanti gruppi locali ci sono e quanti membri?**  Ci sono 7 gruppi locali:  Gli associati  Nzaikoni - 47 membri  Mithanga - 18 membri  Kathiani - 44 membri  Muthala - 27 membri  Kaalini - 71 membri  Kithunguini - 17 membri  Kikawani - 18 membri-  Totale 242 meno un Kathiani che è deceduto.  In formazione  Kikunuani - 13  Kauti - 15  Nzaikoni - 7  Mithanga - 5  Kathiani - 3  Kikawani - 4  Katulya - 5  Muthala - 2  **Come è strutturata l'associazione a livello provinciale e locale?**  L'associazione nella nostra provincia è gestita dall'ufficio della nostra ispettoria.  **Puoi parlarci della tua vita e del tuo percorso nell'associazione?**  L'associazione si sta sviluppando con corsi mensili di mariologia e in particolare di Maria Aiuto dei Cristiani a diversi membri del nostro gruppo.  **Come vivete il rapporto con gli altri gruppi della famiglia salesiana?**  L'associazione si sviluppa anche incoraggiando i membri e l'intera parrocchia a riflettere e celebrare le diverse feste della nostra Madre benedetta e a recarsi in pellegrinaggio al santuario di Maria Ausiliatrice a Nairobi, Don Bosco Upper hill.  **Pensando al futuro, quali idee e progetti avete per preservare la fede tra la gente e promuovere l'amore per Gesù nell'Eucaristia e l'affidamento a Maria?**  Desideriamo promuovere l'amore per Gesù Eucaristia e l'affidamento a Maria, fare frequentemente la Via Crucis come gruppi ADMA, famiglie e fedeli, organizzare seminari, pellegrinaggi, ai santuari di Maria, ritiri durante le feste di Maria (Natività), Assunzione di Maria.  **E per i giovani?**  Questo è di competenza della Pastorale giovanile, con la quale collaboriamo  **Un suggerimento alla Primaria Adma perché possa svolgere il suo impegno di animazione a livello mondiale e aumentare la condivisione e il dialogo tra i gruppi?**  Suggeriamo di creare occasioni per incontrarsi | **First of all, kindly tell us briefly about yourself.**  I am Fr. Peter Mugo, coming from Kenya, East Africa.  **Tell us something about your experience of life and faith?**  I am a Salesian priest, perpetually professed 27 years ago.  **How long have you been an animator of the Association?**  I have been an animator of the Association for 10 months.  **What about your Salesian ministry till now?**  I have been involved in various apostolates as a Salesian: Association of the Sacred Heart (Maridi - South Sudan), Altar boys (Maridi South Sudan), Minor Seminarians (Mafinga, Tanzania).    And now to ADMA.....  **What about the situation of the Association in your Province/Region?**  In my AFE Province (East Africa), the Association has been formed in Nzaikoni thanks to the initiative of my predecessor Fr. Paul Luseno with the blessing of Fr. Simon Asira (the Provincial).  **Kindly tell us about the number of local groups and members?**  There are seven local groups:  Nzaikoni - 47 members  Mithanga - 18 members  Kathiani - 44 members  Muthala - 27 members  Kaalini - 71 members  Kithunguini - 17 members  Kikawani - 18 members  Total 242 minus one, Kathiani, who died.  **Those who are in Formation:**  Kikunuani - 13  Kauti - 15  Nzaikoni - 7  Mithanga - 5  Kathiani - 3  Kikawani - 4  Katulya - 5  Muthala - 2  **How is the Association organised at provincial and local level?**  The association in our province is managed by our provincial office.  **Can you tell us about your life and your involvement in the Association?**  The Association is growing with monthly courses on Mariology and in particular on Mary Help of Christians.  **How do you maintain your relationship with other groups in the Salesian family?**  The Association is also growing by encouraging members and the entire parish to reflect on and celebrate the various feasts of our blessed Mother and to go on pilgrimage to the shrine of Mary Help of Christians in Nairobi, Don Bosco Upper hill.  **Thinking of the future, what ideas and plans do you have to preserve the faith among the people and promote love for Jesus in the Eucharist and entrustment to Mary?**  We would like to promote the love for Jesus in the Eucharist and the entrustment to Mary, to frequently make the Stations of the Cross as ADMA groups, families and faithful, to organise seminars, pilgrimages to Maria shrines, retreats on the feasts of Mary (Nativity, Assumption of Mary etc).  **And what would you do for young people?**  This is the responsibility of the Youth Ministry department with whom we collaborate.  **What would be your suggestion to the ADMA Primary for carrying out its work of animation worldwide and increase sharing and dialogue among the groups?**  We propose to create opportunities for the meeting of various groups |
| **Titolo sezione 4** | REGOLAMENTO | REGULATIONS |
| **Titolo Regolamento** | REGOLAMENTO DELL’ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE  PER APPROFONDIRE E ATTUALIZZARE LA NOSTRA IDENTITA’ | REGULATIONS OF ADMA  TO DEEPEN AND ACTTUALIZE OUR IDENTITY |
| **Testo Regolamento** | In questa ultima pubblicazione, vi offriamo una sintesi degli articoli finali del Regolamento dedicati ad aspetti organizzativi e gestionali.  Riprendere il testo, approfondirlo, attualizzarlo, ci permette di rinnovare la nostra appartenenza all’Associazione.  ARTICOLO 12 – CONSIGLIO DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI  Ogni Associazione locale è coordinata da un Consiglio, eletto dall’Assemblea dei soci su una lista di candidati che si rendono disponibili al servizio. Il Consiglio locale è composto da:   * Presidente (presiede il Consiglio e rappresenta l’Associazione nelle relazioni esterne); * Vicepresidente; * Tesoriere (amministra i beni secondo le leggi del Paese, presenta un bilancio consuntivo e preventivo); * Segretario (comunica la convocazione delle riunioni, redige verbali e cura gli archivi);   e da un adeguato numero di consiglieri, secondo le necessità. Vi partecipa di diritto anche l’Animatore o Animatrice spirituale.  Resta in carica per 4 anni ed è possibile una seconda elezione per ulteriori 4 anni.  Il Consiglio si raduna una volta al mese.  Tra i suoi compiti, ricordiamo: progettazione e coordinamento di iniziative formative e apostoliche, cura dei legami con la Famiglia Salesiana attraverso la partecipazione alla Consulta, promozione di iniziative che favoriscano la partecipazione attiva dei soci.  ARTICOLO 13 – ANIMATORI SPIRITUALI  Sono nominati dall’Ispettore o dall’Ispettrice (per le FMA) e curano la formazione alla spiritualità salesiana e la comunione con il cammino della Chiesa locale.  ARTICOLO 14 – CONSIGLIO ISPETTORIALE E NAZIONALE  Dove possibile, l’Associazione si organizza con un Consiglio a livello ispettoriale che anima, coordina e dirige le Associazioni locali e le relazioni con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana. Stabilisce con i consigli locali percorsi di formazione iniziale e permanente.  Il Coordinamento nazionale compete alle singole Ispettorie e nazioni, dove sia ravvisata la necessità.  ARTICOLO 15 – IL RUOLO DELLA PRIMARIA  L’ADMA presso il Santuario di Torino Valdocco è erede della prima Associazione fondata da don Bosco e viene quindi denominata “Primaria”. Svolge il ruolo di animazione, collegamento e informazione dell’Associazione a livello mondiale. Per tradizione, il Presidente e l’Animatore spirituale della Primaria lo sono anche dell’intera Associazione.  E’ bello ricordare che è la Madonna di don Bosco il centro della nostra vita associativa e la Primaria agisce in suo nome: l’Ausiliatrice è la nostra Presidente!  ARTICOLO 16 – CONSULTA MONDIALE DELL’ASSOCIAZIONE  E’ uno strumento di coordinamento e animazione in comunione con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice. Si riunisce ordinariamente ogni 6 anni, vi partecipano il Vicario del Rettor Maggiore, la Consigliera Generale delle FMA e, per la Primaria, il Presidente, l’Animatore Spirituale e un Consigliere, con una maggioranza di laici rispetto ai consacrati.  ARTICOLO 17 – BENI MATERIALI DELL’ASSOCIAZIONE  L’Associazione ha la capacità di acquistare, possedere, amministrare e vendere beni secondo la legislazione civile ed ecclesiastica nei vari Paesi.  ARTICOLO 18 – TRADUZIONE DEL REGOLAMENTO  La traduzione del Regolamento deve essere fedele e conforme e sottoposta al parere della Primaria.  Don Pascual Chavez scriveva: “Maria guida i nostri passi, ci sorregge nelle difficoltà, ci conforta nelle tribolazioni, ci educa ad amare suo figlio”.  Maria, Aiuto dei Cristiani, prega per noi!  Andrea e Maria Adele Damiani | In this issue, we offer you a summary of the final articles of the Rules of Association dealing with organisational and management aspects.  Taking up the text, deepening it and bringing it up to date, allows us to renew our membership of the Association.  **ARTICLE 12 - COUNCIL OF LOCAL ASSOCIATIONS**  Each Local Association is coordinated by a Council, elected by the Assembly of members from a list of candidates who make themselves available for this service. The Local Council consists of:  - President (chairs the Council and represents the Association in external relations);  - Vice-President;  - Treasurer (administers the assets according to the laws of the country, submits a final balance and budget);  - Secretary (announces the convening of meetings, takes down the minutes and maintains the archives);  and an appropriate number of councillors, as required. The Animator or Spiritual Animator also participates by right.  They remain in office for four years, and a second term is possible for a further four years.  The Council meets once a month.  Among its tasks are: planning and coordination of formative and apostolic initiatives, taking care of the ties with the Salesian Family through participation in the Council, promotion of initiatives favouring the active participation of members.  **ARTICLE 13 - SPIRITUAL ANIMATORS**  They are appointed by the Provincial (SDB for SDBs, FMA for FMAs) and take care of formation in Salesian spirituality and communion with the journey of the local Church.  **ARTICLE 14 - PROVINCIAL AND NATIONAL COUNCIL**  Wherever possible, the Association is organised with a Council at the Provincial level which animates, coordinates and directs the local Associations and takes care of relationship with the other groups of the Salesian Family. It establishes initial and ongoing training courses with the local councils.  The National Coordination is the responsibility of the individual Provinces and nations where the need is felt.  **ARTICLE 15 - THE ROLE OF THE PRIMARY**  The ADMA at the Shrine of Turin-Valdocco is the heir to the first Association founded by Don Bosco and is therefore called ‘Primary’. It performs the role of animation, liaison and information of the Association at world level. By tradition, the President and Spiritual Animator of the Primary are also of the entire Association.  It is nice to be reminded that it is Our Lady of Don Bosco who is the centre of our Association life and the Primary School acts in her name: Mary Help of Christians is our President!  **ARTICLE 16 - WORLD COUNCIL OF THE ASSOCIATION**  It is an instrument of coordination and animation in communion with the Salesians and the Daughters of Mary Help of Christians. It meets ordinarily every 6 years, with the participation of the Vicar of the Rector Major, the General Councillor of the FMA and, for the Primary, the President, the Spiritual Animator and a Councillor, with a majority of lay people with respect to the consecrated.  **ARTICLE 17 - MATERIAL GOODS OF THE ASSOCIATION**  The Association has the right to acquire, possess, administer and sell goods according to civil and ecclesiastical legislation in the various countries.  **ARTICLE 18 - TRANSLATION OF THE RULES**  The translation of the Rules and Regulations must be faithful and compliant and submitted to the Primary Council for its opinion.  Fr Pascual Chavez wrote: “Mary guides our steps, sustains us in difficulties, comforts us in tribulations, educates us to love her Son.”  Mary, Help of Christians, pray for us!  Andrea and Maria Adele Damiani |
| **Titolo sezione 5** | 400° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI SALES | 4th CENTENARY OF THE DEATH OF ST. FRANCIS DE SALES |
| **Titolo 400° anniversario della morte di san Francesco di Sales** | “SAN FRANCESCO DI SALES COMUNICATORE. PELLEGRINAGGIO INTERIORE, SAGGEZZA NELL’ARTE DI COMUNICARE”. | “ST. FRANCIS DE SALES THE COMMUNICATOR. INTERIOR PILGRIMAGE, WISDOM IN THE ART OF COMMUNICATION |
| **Testo 400° anniversario della morte di san Francesco di Sales** | San Francesco è un comunicatore autorevole! Se da una parte sa accompagnare le persone in un rapporto interpersonale, dall’altra è un uomo di visione, di dialogo, di discernimento, di scelte e decisioni, di governo! Considerando il contesto di tensione religiosa in cui vive, possiamo affermare che lui costruisce una strategia organizzativa e istituzionale di comunicazione perché crede profondamente nella sua missione di uomo di Dio e pastore della Chiesa.  Francesco di Sales costruisce una politica di comunicazione che gli permette di costruire unità tra il suo clero e il suo popolo a livello di Diocesi e, allo stesso tempo, rappresenta la Chiesa Cattolica con forte senso di fedeltà e responsabilità.  Papa Benedetto esprime in modo molto chiaro questa competenza spirituale e comunicativa:  “E’ apostolo, predicatore, scrittore, uomo d’azione e di preghiera; impegnato a realizzare gli ideali del Concilio di Trento; coinvolto nella controversia e nel dialogo con i protestanti, sperimentando sempre più, al di là del necessario confronto teologico, l’efficacia della relazione personale e della carità; incaricato di missioni diplomatiche a livello europeo, e di compiti sociali di mediazione e di riconciliazione” (Benedetto XVI 2 marzo 2011)  Francesco comunica con un grande cuore di pastore e con la visione di chi si preoccupa di difendere la dottrina della Chiesa, di accompagnare il suo popolo, di formare il suo clero, di creare un buon rapporto con le persone della Chiesa e della società. Convinto dell’importanza dell’arte tipografica, scrive in una lettera in italiano al nunzio di Torino nel maggio 1598 manifestando l’esigenza di avere una tipografia:  «Fra l’altre cose necessarie, una è che si habbia in Annessi un stampatore. Gl’hæretici mandano fuora ogni hora libretti pestilentissimi, et restano molte oprette catholiche nelle mani degl’authori per non poterle sicuramente inviare in Lione et non haver commodità di stampatore» (L I 337).  Francesco di Sales, in vita, ha costruito con saggezza e santità una visione di comunicazione intrapersonale, interpersonale, comunitaria e istituzionale in un tutto unitario e collegato. Dopo la sua morte, la sua vita e il suo insegnamento hanno avuto un enorme influsso sull’Europa del suo tempo e dei secoli successivi, in tutta la Chiesa e nel mondo. Il patrono dei giornalisti e scrittori, continua ad essere un esempio di comunicatore ancora oggi nel nostro universo digitale e virtuale. | Saint Francis was an effective communicator! While he knew how to accompany people in an interpersonal relationship, he was also a man of vision, of dialogue, of discernment, of choices and decisions, of governance! Considering the context of religious tension in which he lived, we can say that he built an organisational and institutional communication strategy because he believed deeply in his mission as a man of God and pastor of the Church.  Francis de Sales built a communication policy that allowed him to build unity among his clergy and people at the diocesan level and, at the same time, represented the Catholic Church with a strong sense of fidelity and responsibility.  Pope Benedict expresses this spiritual and communicative competence very clearly:  “He is an apostle, a preacher, a writer, a man of action and prayer; committed to realising the ideals of the Council of Trent; involved in controversy and dialogue with Protestants, experiencing more and more, beyond the necessary theological discussion, the effectiveness of personal relationship and charity; entrusted with diplomatic missions on a European level, and with social tasks of mediation and reconciliation” (Benedict XVI 2 March 2011).  Francis communicated with a great shepherd’s heart and with the vision of one who cares about defending the Church’s doctrine, accompanying its people, training its clergy, and creating a good relationship with people in the Church and society. Convinced of the importance of the art of printing, he wrote in a letter in Italian to the Nuncio in Turin in May 1598 expressing the need for a printing press:  “Among other necessary things, one is that one should have a printer in Annessi. The heretics are sending out pestilent little books every hour, whereas many Catholic books remain in the hands of the authors without being able to send them to Lyons and do not have the convenience of a printer” (L I 337).  During his lifetime, Francis de Sales, with wisdom and holiness, built a vision of intrapersonal, interpersonal, communitarian and institutional communication into a unified and connected whole. After his death, his life and teaching had an enormous influence on the Europe of his time and in the following centuries, throughout the Church and the world. As the patron saint of journalists and writers, he continues to be a model communicator even today in our digital and virtual universe. |
| **Titolo sezione 6** | Cronache di Famiglia | FAMILY EVENTS |
| **Titolo Cronache di Famiglia** | ADMA PRIMARIA – ESERCIZI SPIRITUALI “LA GRAZIA VALE PIU’ DELLA VITA” | PRIMARY ADMA – SPIRITUAL EXERCISES “MORE PRECIOUS GIFT THAN LIFE” |
| **Testo Cronache di Famiglia** | Oltre 450 persone tra luglio e agosto hanno partecipato agli esercizi spirituali guidati da don Alejandro Guevara Rodriguez e don  Roberto Carelli. Si tratta di un'esperienza di famiglia a 360°: i genitori hanno tempo e spazio per la preghiera liturgica e silenziosa seguendo un cammino di meditazione che quest'anno ha avuto come tema “La tua grazia vale più della vita” (Sal 63,4), ispirato da tre meditazioni:  1. Pensieri nuovi: ritrovare la Parola e la Preghiera, 2. Vita nuova: rilanciare la crescita delle virtù, particolarmente l’Umiltà e Carità, 3. Relazioni nuove: le “due colonne” sognate da Don Bosco, le persone di Gesù e Maria, i due Risorti; la concretezza dell’Eucarestia e del Rosario, i Sacramenti della Comunione e della Confessione. Riflessioni, queste, che hanno poi trovato consigli e spunti in alcuni brani della Filotea di  San Francesco di Sales.  Mentre i genitori vivono l’esperienza degli esercizi spirituali, i bambini i ragazzi e i giovani, sotto la guida degli animatori, figli più grandi di queste stesse famiglie, trascorrono giornate con percorsi distinti e ben curati di gioco, preghiera e formazione, frutto di una preparazione attenta portata avanti durante l’anno e vivendo nel concreto il precetto di San Francesco di Sales “fate tutto per amore, nulla per forza”.  A seguire alcune testimonianze dei partecipanti:  L'amore di Dio mi precede ed è più grande di tutto: di ogni mio peccato, paura, miseria, lontananza. Sono amata, sono desiderata, sono attesa, sono cercata. Dal Padre che vuole farmi il regalo più grande: Gesù.  Io devo "solo" aprire il mio cuore e accogliere questo dono.  Lasciarmi amare da Dio. E ricambiare questo amore: amare Dio e amare gli altri.  ----- o -----  Avevo proprio bisogno di fermarmi, di svuotare me stesso da tutte le angosce e le preoccupazioni per essere "riempito" della Grazia di Dio. Quanti doni riceviamo ogni giorno e tanti doni ho ricevuto durante il ritiro, attraverso la preghiera, l'adorazione, le condivisioni e i momenti comuni. Tutti ci portano a Gesù!!  Cosa mi sono portato a casa: "La Carità è Amore".  Grazie ad essa noi siamo capaci di amare Gesù sopra ogni altra cosa ed è essa che rende possibile amare il nostro prossimo come noi stessi per amore di Gesù.  ----- o -----  Da questi esercizi sono tornata a casa con il desiderio di crescere nella vita di Grazia e di vigilare su tutto ciò che è di ostacolo all'umiltà profonda, unica condizione per lasciarci riempire di Dio.  ----- o -----  È un'esperienza che celebra il primato di Dio nella nostra vita, creando le condizioni necessarie a dedicare tempo e cuore alla preghiera e alla meditazione. La cornice della montagna ispira il cuore con la sua bellezza che parla di Dio. Gli incontri con altre famiglie aprono il cuore alla condivisione. Per noi è stata un'esperienza goduta e gioita da tutti, genitori e figli e anche la loro esperienza di gioco e condivisione con gli altri bimbi e con gli animatori ha donato un grande felicità. Per noi è una tappa fissa ormai da anni e ringraziamo la Provvidenza di questa opportunità annuale di ristoro. | Over 450 people between July and August participated in spiritual exercises led by Fr. Alejandro Guevara Rodriguez and Fr.Roberto Carelli.  It was an all-round family experience: parents had time and space for liturgical and silent prayer, following a meditation path that this year had as its theme “Your grace is worth more than life” (Ps 63:4), inspired by three themes:  1. New Thoughts: rediscovering the Word and Prayer; 2. New Life: relaunching the growth of the virtues, particularly Humility and Charity; 3. New Relationships: the “two pillars” dreamt of by Don Bosco, the persons of Jesus and Mary, the two Risen Ones; the concreteness of the Eucharist and the Rosary, the Sacraments of Communion and Confession; Advice and inspiration found in some passages from the Philothea of St. Francis de Sales.  While the parents lived the experience of the spiritual exercises, under the guidance of the animators, the children and young people of these same families spent days with distinct and well-prepared paths of play, prayer and formation. It was the fruit of careful preparation carried out during the year and practicing the precept of St. Francis de Sales, ‘do everything out of love, nothing by force’.  Following are some testimonies of the participants:  God’s love goes before me and is greater than all my sins, fears, misery, distance. I am loved, I am desired, I am awaited, I am sought by the Father who wants to give me the greatest gift: Jesus.  I “only” have to open my heart and accept this gift, to allow myself to be loved by God and reciprocate this love: love God and love others.  ----- o -----  I really needed to stop, to empty myself of all anxieties and worries in order to be ‘filled’ with God’s Grace. How many gifts we receive each day and how many gifts I received during the retreat, through prayer, adoration, sharing and common moments. They all lead us to Jesus!!!  What I took home: ‘Charity is Love’.  Through it we are able to love Jesus above all else and it is that which makes it possible to love our neighbour as ourselves out of love for Jesus.  ----- o -----  From these exercises, I returned home with the desire to grow in the life of Grace and to watch out for everything that is an obstacle to deep humility, the only condition for allowing ourselves to be filled with God.  ----- o -----  It is an experience that celebrates the primacy of God in our lives, creating the conditions necessary to dedicate time and heart to prayer and meditation; the mountain-setting inspires the heart with its beauty that speaks of God; meetings with other families open the heart to sharing. For us, it was an experience enjoyed and rejoiced by everyone, parents and children, and their experience of playing and sharing with other children and with the animators also brought great happiness. It has been a regular stop for us for years now and we thank the Providence for this annual spiritual and formative refreshment. |
| **Testo Cronache di Famiglia** | ASIA EST - OCEANIA – CRESCE L’ADMA NELLA REGIONE, CON NUOVE E GIOVANI ADESIONI | EAST ASIA – OCEANIA – ADMA IS GROWING IN THE REGION WITH NEW AND YOUNG MEMBERS |
| **Testo Cronache di Famiglia** | Da quando, nel settembre 2021, si è svolto il secondo Congresso dell’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) della Regione salesiana Asia Est – Oceania (AEO), nei Paesi e nelle Circoscrizioni che la compongono si va registrando una consistente ed entusiasta crescita di questo importante gruppo della Famiglia Salesiana: nuovi gruppi, nuovi aspiranti, nuovi giovani ADMA e anche i primi membri ADMA in alcuni Paesi, come il Pakistan e le Isole Salomone. Probabilmente sono tre le parole chiave di questo processo: Crescita - Gioventù - Formazione.  Dopo il Congresso ADMA 2021 nella Regione AEO, don Godofredo Atienza, già Ispettore di FIS, è stato nominato Coordinatore Regionale degli Animatori Spirituali e molti Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) sono stati orientati e ispirati nel loro compito di accompagnamento a livello locale o Ispettoriale. E ora che ci sono meno restrizioni di movimento e di riunione, anche l’ADMA di Timor Est si sta preparando per il suo Congresso nazionale (ottobre 2022).  Ecco alcuni segni concreti e recenti della crescita carismatica dell’ADMA nella regione AEO:  L’Ispettoria delle Filippine Nord (FIN) ha tenuto a Manila, lo scorso 16 luglio, la formazione della leadership nazionale ADMA (Manila, 16) con la presenza di animatori spirituali Salesiani e delle FMA. L’obiettivo è stato quello di rafforzare le motivazioni e l’identità dei rispettivi responsabili dei centri ADMA di tutto il Paese.  I responsabili dell’ADMA delle Filippine Sud (FIS), con l'animazione e la formazione della leadership ADMA - sia dei leader laici che dell'animatore spirituale ispettoriale, sempre don Atienza – stanno accompagnando un nuovo centro locale che sta sorgendo sull’isola di Olango, con una maggioranza di membri del gruppo ADMA Giovani. Questo nuovo centro è tra i pochi centri ADMA lontano e separato da qualsiasi comunità salesiana o delle FMA, e costituisce una vera “esperienza missionaria ADMA”.  L’ADMA Giovani di Timor Est (TLS) è in piena crescita. Recentemente anche il centro ADMA di Venilale sta diffondendo i suoi giovani ADMA in formazione. In un contesto nazionale di forte presenza dell’associazione, con oltre 900 membri a Timor Est, ma per lo più anziani, la presenza dei gruppi giovanili ha un forte impatto ispirativo. L’animatrice spirituale delle FMA, suor Caroline, inoltre, è sempre disponibile.  In Papua Nuova Guinea (PGS), a Port Moresby, è partito il secondo corso di formazione per l’ADMA Giovani, con sessioni animate da Sr Alice Fulgencio, FMA, animatrice spirituale del gruppo.  In Corea del Sud (KOR) i due centri ADMA – a Gwangju e Seoul – segnano entrambi nuove adesioni e nuovi aspiranti che iniziano la loro formazione. Con i nuovi animatori spirituali dei Salesiani e delle FMA e il sostegno di entrambi gli Ispettori, si prospetta un futuro luminoso.  In Thailandia (THA) il Centro ADMA di Bangkok è impegnato nella formazione e nelle attività apostoliche, accompagnato con costante pazienza da don Aaron Alcoseba e dagli animatori laici del centro.  A ben vedere, la devozione a Maria Ausiliatrice è un tesoro comune a tutta la Famiglia Salesiana, ma che l’ADMA è chiamata a coltivare e diffondere in maniera speciale. Oltre al sito centrale dell'ADMA, dal 2022 è attivo anche il nuovo sito internazionale dedicato a Maria Ausiliatrice aperto a tutti i 32 gruppi della Famiglia Salesiana: https://ausiliatrice.org  Secondo l'Animatore Spirituale Mondiale dell’ADMA, don Alejandro Guevara, SDB, “Questo nuovo spazio vuole essere un modo semplice per ringraziare Dio per il grande dono che ci ha fatto nella Beata Vergine Maria, rendendoci tutti figli di Maria; è un’opportunità per rinnovare la nostra devozione mariana, ricevuta e trasmessa nello stile di Don Bosco, e anche un invito a ritrovarsi attorno a Colei che ci raduna e ci fa incontrare”. | Since the second Congress of the Association of Mary Help of Christians (ADMA) of the Salesian Region of East Asia - Oceania (AEO) was held in September 2021, with the countries and Circumscriptions that compose it, a consistent and enthusiastic growth of this important group of the Salesian Family is being noted with new groups, new aspirants, new ADMA youth and even the first ADMA members in some countries such as Pakistan and the Solomon Islands. There are three key words in this process: Growth - Youth - Formation.  After the ADMA Congress in the AEO Region in 2021, Fr. Godofredo Atienza, the former Provincial of FIS, was appointed Regional Coordinator of Spiritual Animators. Many Salesians and Daughters of Mary Help of Christians (FMA) have been guided and inspired in their task of accompaniment at the local or Provincial level. And now that there are fewer restrictions on movement and meeting, the ADMA of East Timor is also preparing for its National Congress (October 2022).  Here are some concrete and recent signs of the charismatic growth of ADMA in the AEO region:  The Northern Philippines Province (FIN) held the ADMA national leadership training in Manila on the last 16th July with the presence of Salesian and FMA spiritual animators. The aim was to strengthen the motivation and identity of the respective leaders of ADMA centres throughout the country.  The ADMA leaders of the South Philippines (FIS), with the animation and training of the ADMA leadership of both the lay leaders and the provincial spiritual animator including Fr. Atienza, are accompanying a new local centre being set up on the island of Olango, with a majority of ADMA members being young. This new centre is among the few ADMA centres far away from any Salesian or FMA community, and thus constitutes a true “ADMA missionary experience”.  The ADMA Youth group of East Timor (TLS) is growing. Recently, the ADMA centre in Venilale is coming up with its formation programme for ADMA youth. In a national context of a strong presence of the Association with over 900 members in East Timor but mostly elderly, the presence of youth groups has an inspiring impact. The spiritual animator of the FMA groups, Sr. Caroline, is also always available.  In Papua New Guinea (PNG), in Port Moresby, the second formation course for ADMA Youth started, with sessions animated by Sr. Alice Fulgencio, FMA, the spiritual animator of the group.  In South Korea (KOR), the two ADMA centres - in Gwangju and Seoul - both mark new additions and new aspirants who begin their formation. With new spiritual animators from the Salesians and the FMA and the support of both Provincials, a bright future is in sight.  In Thailand (THA), the ADMA Centre in Bangkok is engaged in formation and apostolic activities, accompanied constantly with patience by Fr. Aaron Alcoseba and the lay animators of the centre.  On closer look, devotion to Mary Help of Christians is a treasure common to the whole Salesian Family, but ADMA is called to cultivate and spread it in a special way. In addition to the central ADMA website, the new international website dedicated to Mary Help of Christians, open to all the 32 groups of the Salesian Family, has also been active since 2022: https://ausiliatrice.org  According to the World Spiritual Animator of the ADMA, Fr. Alejandro Guevara, SDB, “This new space wants to be a simple way of thanking God for the great gift he has given us in the Blessed Virgin Mary, making us all her children; it is an opportunity to renew our Marian devotion, received and transmitted in the style of Don Bosco, and also an invitation to gather around Mary who gathers us and brings us together. |
| **Titolo Cronache di Famiglia** | COREA DEL SUD – PRIMO STORICO INCONTRO DEI GRUPPI DELL’ADMA | SOUTH KOREA – FIRST HISTORICAL MEETING OF ADMA GROUPS |
| **Testo Cronache di Famiglia** | Seul, Corea del Sud – luglio 2022 – In questi ultimi anni in Corea del Sud sono stati fondati due gruppi dell’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA): il primo a Gwangju (2017) e il secondo a Seul (2021). A causa della pandemia il primo incontro in presenza in assoluto dell’ADMA nel Paese si è svolto dal 21 al 23 luglio a Neri, nella casa di ritiro salesiana sulle coste sudoccidentali del Paese. 24 membri dell’ADMA, di cui 3 aspiranti, hanno condiviso la preghiera comune, il tempo per il confronto, la formazione, le informazioni e lo svago, al fine di rafforzare la propria identità. Molti sono i segnali di crescita, tra cui la cura degli animatori spirituali, grazie al sostegno sia degli Salesiani, sia delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Corea del Sud. I due centri di Seoul e Gwangju stanno lentamente crescendo di numero. Il 24 maggio scorso, ad esempio, altri 8 nuovi membri hanno fatto la loro promessa a Gwangju, durante l’Eucaristia celebrata dall’animatore spirituale ADMA dell’Ispettoria SDB, don Henry Woo. | Seoul, South Korea - July 2022 - In recent years, two groups of the Association of Mary Help of Christians (ADMA) were founded in South Korea: the first in Gwangju (2017) and the second in Seoul (2021). Because of the pandemic, the first ever ADMA meeting in the country was held from 21 to 23 July in Neri, in the Salesian retreat house on the south-western coast of the country. 24 ADMA members, including 3 aspirants, had common prayer, time for discussion, training, information and recreation, in order to strengthen their identity. There are many signs of growth, including the care of spiritual animators, thanks to the support of both the Salesians and the Daughters of Mary Help of Christians of South Korea. The two centres in Seoul and Gwangju are slowly growing in number. On 24th May, for example, another 8 new members made their promise in Gwangju, during the Eucharist celebrated by Fr Fr. Henry Woo, the ADMA spiritual animator of the SDB Province. |
| **Titolo Cronache di Famiglia** | ADMA A CHAINÇA – PORTOGALLO | ADMA A CHAINÇA – PORTUGAL |
| **Testo Cronache di Famiglia** | Questo gruppo è nato nel 2012 con 32 membri. È inserito nella comunità parrocchiale di S.Vicente ad Abrantes, diocesi di Portalegre/Castelo Branco - Portogallo, più precisamente in una zona rurale chiamata Chainça che è servita dalla chiesa di Nossa Senhora das Graças. Il parroco è lo stesso della città. Le FMA sono venute qui nel 2005 per un sostegno pastorale. Nel 2019 sono entrati 5 soci in più e quell'anno abbiamo regolarizzato la situazione con la richiesta di aggregazione dopo esplicita autorizzazione del Vescovo e dell’Ispettore. Durante la pandemia siamo stati uniti dal telefono e dall'iniziativa: "Uno per tutti, per Maria Ausiliatrice". Questo gruppo è quello che assicura una preghiera assidua per la cura pastorale e catechistica di questa sezione del Popolo di Dio. E il 90% di coloro che frequentano il Rosario e il Sacramento della Riconciliazione sono ADMA. Stiamo cercando di ringiovanire l'Associazione partendo dalle catechesi alla famiglie che sono più sensibili dal punto di vista spirituale. | This group was born in 2012 with 32 members. It is part of the parish community of S.Vicente in Abrantes, diocese of Portalegre/Castelo Branco - Portugal, more precisely in a rural area called Chainça that has the church of Nossa Senhora das Graças (Our Lady of Grace). The parish priest is in the city. The FMA came here in 2005 for pastoral service. In 2019, five more members joined and we were regularised with the request for aggregation after explicit authorisation from the Bishop and the Provincial. During the pandemic, we were in touch with one another over the telephone and the initiative called, ‘One for all, for Mary Help of Christians'. This group is the one that ensures assiduous prayer for the pastoral and catechetical care of this section of the People of God. 90% of those who attend the Rosary and the Sacrament of Reconciliation are ADMA members. We are trying to rejuvenate the Association, starting with catechesis to families who are more spiritually sensitive. |
|  |  |  |
|  |  |  |
| **Cronache di famiglia - Titolo** |  |  |
| **Cronache di famiglia - Testo** |  |  |